

STEFANIA VENTRA

L'ACCADEMIA DI SAN LUCA NELLA ROMA DEL SECONDO SEICENTO

ARTISTI, OPERE, STRATEGIE CULTURALI

Gli studi hanno individuato nell'Accademia di San Luca al tempo della presenza di Carlo Maratti un centro di elaborazione e di irradiazione di un linguaggio rigorosamente classicista. Il volume, intrecciando il censimento delle presenze alla ricostruzione dei ruoli e dell'effettiva partecipazione degli artisti alle attività istituzionali con la loro produzione figurativa, misurata nella scansione cronologica per confronti puntuali, nonché con la trattatistica del tempo, giunge a una opposta considerazione. In un panorama assai articolato e per nulla normativo, dove, mentre si mettono a punto gli strumenti della didattica, gli artisti



di riferimento rimangono per lungo tempo i grandi maestri del "barocco", si distingue l'impegno di Giuseppe Ghezzi. In risposta a quanto elaborato in contemporanea dalla trattatistica francese, il pittore-segretario sarà portavoce della rivendicazione del primato di Roma nel Seicento, basato proprio sulla molteplicità delle forme espressive e delle tendenze stilistiche, i cui rag-

giungimenti sono considerati pari a quelli degli antichi. Alla luce di questa rilettura, il termine «accademico» non potrà che perdere quella connotazione in senso stilistico che per la cronologia in esame non trova riscontri oggettivi.

This volume reconstructs the cultural strategy of the Accademia di San Luca between the 17th and the 18th century, based on a survey of the artists and an analysis of the figurative production of the institution's scholars in Carlo Maratti's time, also with regard to the rising influence of French culture. This new interpretation formulates an updated reflection on the Roman figurative culture of the time and debunks the image of the Academy as a stronghold of classicism.

STEFANIA VENTRA (Bergamo, 1983) si è laureata, specializzata e ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia dell'Arte all'Università di Roma La Sapienza, dove è stata anche docente a contratto di Museologia. I suoi studi vertono prevalentemente intorno alla cultura figurativa accademica, del restauro e della museologia a Roma tra tardo Seicento e Ottocento, con approfondimenti monografici dedicati all'opera e all'azione di tutela di Tommaso Minardi. Attualmente è ricercatrice post-doc presso l'Archivio del Moderno dell'Università della Svizzera Italiana, dove ha ampliato le sue ricerche all'ambito milanese tra età napoleonica e Restaurazione.

Quaderni sull'Età e la Cultura del Barocco, vol. 2 Quaderni delle borse di alti studi e dei premi

2020, cm 17 × 24, XLIV-372 pp. con 101 figg. n.t. e 71 ill su 32 tavv. f.t. a colori
[ISBN 978 88 222 6682 8]

<http://www.olschki.it/libro/9788822266828>

CASA EDITRICE

Casella postale 66 • 50123 Firenze
info@olschki.it • pressoffice@olschki.it

Tel. (+39) 055.65.30.684



LEO S. OLSCHKI

P.O. Box 66 • 50123 Firenze Italy
orders@olschki.it • www.olschki.it

Fax (+39) 055.65.30.214